



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'
Provincia di Treviso

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LORENZO SCANAVIN

Comune di Portobuffolè

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

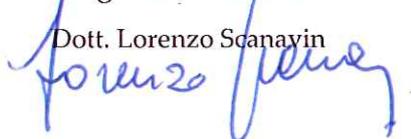
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Portobuffolè che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott. Lorenzo Scanavini



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Lorenzo Scanavin, nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 55 del 27/12/2018;

- ◆ ricevuto in data 06 luglio 2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, successivamente approvato con delibera della Giunta Comunale n. 37 del 20.07.2020, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale semplificato;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

atto	del	Tipo atto	descrizione
22	05/03/2019	Deliberazione Giunta Comunale	Deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 05/03/2019 e n. 33 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Art. 175 Tuel Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale".
33	01/04/2019	Deliberazione Giunta Comunale	Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Art. 175 Tuel Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale".
50	26/06/2019	Deliberazione Giunta Comunale	Deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 26/06/2019 avente ad oggetto "Art. 175 Tuel * Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale".
52	03/07/2019	Deliberazione Giunta	Deliberazione della Giunta Comunale avente ad

		Comunale	oggetto. * Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 di sola cassa ai sensi dell' art. 175, comma 5 bis, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 *
10	30/07/2019	Deliberazione Consiglio Comunale	Articoli 175 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021
25	13/12/2019	Deliberazione Consiglio Comunale	Comunicazione variazione di cassa bilancio 2019-2021 approvate con delibera di Giunta n.52 del 03/07/2019 e n. 73 del 16/10/2019;

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione, risultano dettagliatamente riportati nei verbali allegati alle sopraindicate variazioni di bilancio.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consiliare n. 10 in data 30.7.2019;

- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 22.06.2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 826 reversali e n. 923 mandati;
- nel corso dell'anno 2019 l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- nel corso dell'anno 2019 l'ente non ha utilizzato, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- nel corso dell'anno 2019 l'ente non ha fatto ricorso ad alcun indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BCC Pordenonese, reso entro il 31 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.379.379,45
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.379.379,45

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.379.379,45
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 per spese correnti (a)	-
Quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 per spese in conto capitale (b)	15.753,31
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	15.753,31

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo negativo di Euro 420.886,69, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	1.023.568,12
Impegni	1.444.454,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-420.886,69
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.052.426,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa	613.884,31
SALDO FPV	438.542,40
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	368,86
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.121,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.489,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-420.886,69
SALDO FPV	438.542,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.489,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	67.443,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	859.209,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	951.798,74

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo positivo di Euro 17.655,71, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	1.023.568,12
Impegni di competenza	-	1.444.454,81
SALDO		- 420.886,69
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.052.426,71
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	613.884,31
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		17.655,71

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	-	17.655,71
Avanzo di amministrazione applicato	+	67.443,57
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		85.099,28

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione

a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.407,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	782.015,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	665.420,92
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	39.196,70
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	16.250,61
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		97.554,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.660,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		43.464,73
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.146,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		21.318,60
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-12.907,37
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		34.225,97
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	61.783,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.016.018,88
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	81.360,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	602.590,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	574.687,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		41.634,55
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		41.634,55
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		41.634,55
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		85.099,28
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	22.146,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		62.953,15
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-12.907,37
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		75.860,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	36.407,83	39.196,70
FPV di parte capitale	1.016.018,88	574.687,61

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Contributo 5 per mille	339,54	339,54
Per contributi agli investimenti	39.572,16	39.572,16
Trasferim. Regionale per minori	0,00	0,00
Totale	39.911,70	39.911,70

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	11.360,03
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.549,72
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	21.216,70
Altre (da specificare)	
Totale entrate	34.126,45
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.172,53
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.172,53
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	31.953,92

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un Avanzo di Amministrazione di Euro 951.798,74, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				2.018.387,83
RISCOSSIONI	(+)	62.565,22	736.777,70	799.342,92
PAGAMENTI	(-)	107.267,52	1.331.083,78	1.438.351,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.379.379,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.379.379,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.303,54	286.790,42	320.093,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.419,33	113.371,03	133.790,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			39.196,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			574.687,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			951.798,74

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.681.754,58	926.653,34	951.798,74
di cui:			
a) Parte accantonata	20.445,70	39.638,33	26.730,96
b) Parte vincolata	35.178,23	195.185,35	155.547,91
c) Parte destinata a investimenti	850.126,40	49.667,29	81.585,90
e) Parte disponibile (+/-) *	776.004,25	642.162,37	687.933,97

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018:

Parte vincolata	15.839,29
Parte accantonata	0
Parte destinata agli investimenti	45.944,28
Parte avanzo libero	5.660,00
Totale	67.443,57

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	951.798,74
Parte accantonata ⁽³⁾	26.730,96
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	24.500,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo TFM Sindaco	2.230,96
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	-
Fondo passività pregresse	-
Totale parte accantonata (B)	26.730,96
Parte vincolata	155.547,91
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.053,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	74.921,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.572,95
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	155.547,91
Parte destinata agli investimenti	81.585,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)	81.585,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	687.933,97
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 32 del 22.06.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1.1.2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	95.500,09	62.565,22	33.303,54	368,67
Residui passivi	134.807,87	107.267,52	20.419,33	- 7.121,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
saldo gestione di competenza (+ o -)	17.655,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	17.655,71
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	368,86
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.121,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.489,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	17.655,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.489,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	67.443,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	859.209,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 (A)	951.798,74

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	36.407,83	39.196,70
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	36.407,83	39.196,70

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.016.018,88	574.687,61
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.016.018,88	574.687,61

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 24.500,00

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto non ricorrono i presupposti, tenuto conto che non sono rinvenute richieste di risarcimento danni.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma in quanto non risultano perdite dal bilancio d'esercizio delle società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.638,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	592,63
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.230,96

Fondo accantonamento rinnovo CCNL

Non è stato mantenuto alcun fondo residuale applicato al bilancio di previsione 2019.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Pareggio di bilancio 2018 – Articolo 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

Il Comune di Portobuffolè ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda che i commi 820 e 821 della legge di bilancio per il 2019, n. 145/2018 hanno disposto quanto segue:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tenuto conto dei nuovi prospetti di equilibri introdotti con l'XI correttivo di agosto che prevedono tre livelli diversi di equilibrio sono sorti da parte di numerosi enti dubbi in merito a quali di questi equilibri bisogna fare riferimento.

La Commissione Arconet condivide la seguente posizione: "In merito al quesito posto, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Con la delibera n. 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul tema delicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regioni ed enti locali. Il tutto anche alla luce dei recenti principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale, specialmente in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

Il parere nasce dalla richiesta della Sezione Regionale del Trentino che ha rimesso alle Sezioni riunite due questioni di massima ossia se la legge di bilancio 145/2018 abbia abrogato i commi 1 e 1 bis dell'art. 9 della legge 243/2012 e se abbia prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento disciplinate dall'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012.

Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 162, comma 6, del D. Lgs 267/2000 (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Pertanto il saldo di competenza non negativo tra entrate finali, avanzo di amministrazione, Fondo pluriennale vincolato di entrate e le spese finali dei primi tre titoli.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2019
Recupero evasione ICI/IMU	751,57	751,57	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	792,15	792,15	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU EVASIONE	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	20.330,16	
Residui riscossi nel 2019	6.722,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-43,82	
Residui al 31/12/2019	13.651,72	67,15%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	13.651,72	
FCDE al 31/12/2019	8.000,00	58,60%
TASI EVASIONE	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	881,60	
Residui riscossi nel 2019	347,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	534,57	60,64%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	534,57	
FCDE al 31/12/2019	500,00	93,53%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 118.776,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad € 169.345,19.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	20.330,16	
Residui riscossi nel 2019	6.722,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-43,82	
Residui al 31/12/2018	13.651,72	67,15%
Residui della competenza	1.742,13	
Residui totali	15.393,85	
FCDE al 31/12/2019	8.000,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 97.718,67 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad € 95.553,47.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	881,60	
Residui riscossi nel 2019	347,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	534,57	60,64%
Residui della competenza	36,00	
Residui totali	570,57	
FCDE al 31/12/2019	500,00	0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	117.240,99	40.663,76	11.360,03
Riscossione	117.240,99	40.663,76	11.360,03

I contributi per permesso di costruire (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione) sono stati destinati interamente sia per gli anni 2017-2018-2019 alle spese in conto capitale

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	22.091,33	23.025,31	21.216,70
riscossione	19.613,72	19.616,40	20.156,60
%riscossione	88,78	85,19	95,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2019
Totale Accertamenti	21.216,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.000,00
Quota provincia	0,00
entrata netta	13.216,70
destinazione a spesa corrente vincolata	6.608,35
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	9.714,30	
Residui riscossi nel 2019	1.391,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-104,24	
Residui al 31/12/2019	8.426,66	86,74%
Residui della competenza	1.060,10	
Residui totali	9.486,76	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali – Categoria 3^

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 4.318,44.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	359,87	
Residui riscossi nel 2019	359,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	719,74	
Residui totali	719,74	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 251.628,94	€ 264.664,94	13.036,00
102 imposte e tasse a carico ente	€ 18.463,52	€ 20.987,35	2.523,83
103 acquisto beni e servizi	€ 270.678,82	€ 260.660,01	-10.018,81
104 trasferimenti correnti	€ 88.024,31	€ 81.108,81	-6.915,50
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 12.882,40	€ 12.107,57	-774,83
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 331,60	€ 4.417,10	4.085,50
110 altre spese correnti	€ 24.323,35	€ 21.475,14	-2.848,21
TOTALE	€ 666.332,94	€ 665.420,92	-912,02

Spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti stabiliti dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad € 180,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi in materia di informatica

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti nel 2019 ammonta ad € 12.107,57

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo esercizio precedente (€ 782.015,13) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,55%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le spese in conto capitale sono state correttamente finanziate con:

<i>Descrizione fonte di finanziamento</i>	<i>Importo</i>
Proventi permessi di costruire	11.360,03
Alienazioni	0
Trasferimento cc/capitale da imprese	0,00
Avanzo di amministrazione	1.000.000,00
Entrate correnti	45.944,28
FPV	1.016.018,88
TOTALE ENTRATE PROPRIE	1.579.128,16
Mutui	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00
Altre forme di finanziamento	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	0,00
TOTALE	1.579.128,16

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	1,58%	1,68%	1,55%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	269.502,02	254.763,87	239.288,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	14.738,15	15.475,78	14.179,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	254.763,87	239.288,09	223.037,48
Nr. Abitanti al 31/12	766,00	761,00	761,00
Debito medio per abitante	332,59	314,44	293,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	13.620,13	12.882,40	12.107,57
Quota capitale	33.738,05	15.475,78	16.250,61
Totale fine anno	47.358,18	28.358,18	28.358,18

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha mai richiesto una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 22.06.2020 munito del parere dell'Organo di Revisione.

Con tale atto si è provveduto a:

- ✓ al riaccertamento di maggiori residui attivi per formatesi nell'anno 2019 per un importo di € 368,67;
- ✓ all'eliminazione di residui passivi formatesi nell'anno 2019 e precedenti per € 7.121,02

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	5.011,75	4.557,33		4.928,65	9.472,52	171.212,17	195.182,42
Titolo 2						7.771,64	7.771,64
Titolo 3		3.004,63	1.921,50	832,51	2.668,02	34.806,61	43.233,27
Titolo 4						70.000,00	70.000,00
Titolo 9	205,49	701,14				3.000,00	3.906,63
Totale	5.217,24	8.263,10	1.921,50	5.761,16	12.140,54	286.790,42	320.093,96

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	3.619,35		20,01	1.389,81	11.165,36	88.186,53	104.381,06
Titolo 2					4.224,80	25.184,50	29.409,30
Titolo 4							
Titolo 7							
Totale	3.619,35		20,01	1.389,81	15.390,16	113.371,03	133.790,36

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio come si evince dalla dichiarazione dei Responsabili d'Area.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, sono stati verificati i rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società partecipate.

Sulla scorta del Piano di razionalizzazione approvato, le società partecipate possedute dal Comune di Portobuffolè sono:

- Asco Holding S.p.A. – Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo 1030 e le sue partecipazioni dirette. Capitale Sociale deliberato e versato Euro 140.000.000,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè n. 65.571 azioni del valore di Euro 65.571,00 pari allo 0,05%;
- PIAVE SERVIZI S.R.L. – Codognè – Via F.Petrarca n.3 – Capitale Sociale deliberato e versato Euro 6.134.230,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,33%.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27/12/2018 è stata approvata la "Artt. 20 e 26 del D. Lgs. 175/2016 – Piano di razionalizzazione 2018 delle Società partecipate" alla data del 31/12/2017

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2019 ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016

L'Ente con provvedimento consiliare n. 33 del 30.12.2019, titolata "Razionalizzazione delle partecipate" ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a – 12,55 in quanto i pagamenti vengono effettuati mediamente 12,55 giorni prima della scadenza.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018.

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere;

Economo.

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2019;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si evidenzia che il valore indicato fra le immobilizzazioni finanziarie per € 286.721,46, si riferisce alla Società partecipata Piave Servizi Srl (quota partecipazione 0,3347%) e Asco holding Spa (quota di partecipazione 0,0468%).

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	46.985,73	26.748,77
Immobilizzazioni materiali	7.074.258,78	6.784.448,27
Immobilizzazioni finanziarie	242.416,00	286.721,46
Totale immobilizzazioni	7.363.660,51	7.097.918,50
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	295.593,96	61.818,85
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.379.379,45	2.018.387,83
Totale attivo circolante	1.674.973,41	2.080.206,68
Ratei e risconti		6.175,40
	0,00	0,00
Totale dell'attivo	9.038.633,92	9.184.300,58
Conti d'ordine	574.687,61	1.016.018,88

Passivo	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto	6.566.332,87	6.623.880,10
Fondi per rischi ed oneri	2.230,96	1.638,33
Debiti	356.827,84	367.512,69
Altri debiti	0,00	0,00
Totale debiti	356.827,84	367.512,69
Ratei,risconti e contributi agli investimenti	2.113.242,25	2.191.269,46
		0,00
Totale del passivo	9.038.633,92	9.184.300,58
Conti d'ordine	574.687,61	1.016.018,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con

quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

		importo
I	Fondo di dotazione	- 124.144,28
II	Riserve	6.690.477,15
a	di cui da risultato economico di esercizi precedenti	676.077,58
b	di cui da capitale	698.775,56
c	di cui da permessi di costruire	40.663,76
d	di cui da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.274.960,25
e	di cui da altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	6.566.332,87
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.920.680,56

L'organo esecutivo propone al Consiglio Comunale la destinazione del risultato dell'esercizio 2019, delle riserve disponibili, dei risultati economici positivi degli esercizi futuri ad alimentare la consistenza del fondo di dotazione, come previsto dal principio contabile Allegato A/3 al D. Lgs. 118/2011

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per rinnovo CCNL	
fondo TFM Sindaco	2.230,96
fondo crediti di dubbia esigibilità	24.500,00
fondo passività potenziali	-
totale	26.730,96

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- ✓ non vi sono state irregolarità contabili finanziarie e inadempienze.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LORENZO SCANAVIN

